MARZO 2018 N. 58

IL MESSAGGERO

Edizione di Villafranca Sicula
a cura dell'Amministrazione Comunale

Il MESSAGGERO

UNA TRISTE RICORRENZA

Proprio quest' anno ricorre il 50' anniversario del terremoto che sconvolse la Sicilia occidentale ed in particolare il territorio della valle del Belìce- Il sisma di magnitudo 6.1 ebbe il suo epilogo terrificante nella notte tra il 14 e il 15 gennaio 1968, quando alle tre di notte la terra fu devastata e con essa alcuni paesi della provincia di Trapani ed Agrigento. Le prime scosse si ebbero già nella mattinata del 14 gennaio e tanti bambini si trovavano a scuola. Ricordo che quella mattina a scuola ci sentimmo sobbalzare dalla sedia dove ci trovavamo seduti per seguire le lezioni e fuggimmo per le strade. Poi la più terribile quella della notte quando fummo costretti ad abbandonare le case. Ricordo alcuni istanti di quella notte. Allora io avevo circa otto anni, quando mia madre mi svegliò e uscimmo da casa insieme ai miei fratelli. Ricordo che andammo in una casa in campagna in località Galbasa e li aspettammo per qualche giorno insieme a tanti altri. Personalmente ricordo alcuni immagini che sono rimaste impresse nella mente e tra le quali quella di mio nonno che venne trasportato in braccio in quella casa di campagna la cui stradella di accesso era fangosa. Da quel momento per tanti iniziò un esodo condizionato dalla paura e da un incerto futuro. La mia famiglia prese la decisione, insieme ad altre, di trasferirsi in altri posti i d' Italia. La nostra direzione era Padova dove ci aspettavano dei parenti ma il destino volle che ci fermassimo a Roma, nel paese di Rocca Priora dove rimanemmo ospiti per alcuni mesi in un albergo (chiamato delle Rose) che ci accolse come sfollati. Da li iniziò poi un' altra storia.

Il nostro paese di Villafranca Sicula fortunatamente non ebbe gravi danni strutturali ed ha potuto riprendere la propria vita. Così non fu per paesi come Gibellina, Montevago, Poggioreale, S. Margherita Belice che furono completamente sventrati da quel terremoto che è rimasto impresso nella mente di tanti di coloro che l' hanno vissuto in prima persona.

Calogero Latino

SOMMARIO

Editoriale	Pag.	2
La donna colonna vertebrale	Pag.	3
La donna nella famiglia "	Pag.	4
" "	Pag.	5
Messaggero flash	Pag.	6
Messaggero flash teatro	Pag	7
Messaggero flash carnevale	Pag.	8
Elezioni Camera	Pag.	9
Elezioni Senato	Pag.	10
Ricorrenze - Varie	Pag.	11
Sport	Pag.	12

Copertina : Via Vittorio Emanuele vista dall'alto.

NUMERI UTILI

Centralino Municipio -	0925 550041--550804
Municipio –	fax 0925-550043
Ufficio Postale	0925-550595
Guardia medica	0925-550047
Pronto Soccorso	118
StazioneC.C. Burgio	0925- 64121(tel.)64436(fax)
Corpo Forestale	1515
Farmacia	0925- 550035
Parrocchia	0925- 550061
Scuola Materna-Elementare	0925-550045
Scuola Media	0925-550054
Dr. Oddo(pediatra) 3381612272 --	0925 550806
Ambulatorio medico dr. Montana G.	0925-550548
Studio dentistico dr. Smeraglia M.	3286680665
Studio dentistico dr.Girgenti F.	3389435044
Ospedale Ribera	0925-562111
Ospedale Sciacca	0925-962111

-Note - Eventuali comunicazioni inviarle a:
IL MESSAGGERO c/o Municipio
Via Vittorio Emanuele n. 126
92020 Villafranca Sicula (AG)

Responsabile del notiziario:
Calogero Latino
pm@comune.villafrancasicula.ag.it

MESSAGGERO

LA DONNA

COLONNA VERTEBRALE DELLA SOCIETA'

Giorno 13 Marzo presso i locali del centro diurno l' amministrazione comunale a organizzato un incontro, avente come tema " La donna colonna vertebrale della società " - All' incontro ha partecipato Ester Rizzo autrice del libro Camicette bianche che racconta il rogo della Triangle Company di Brooklin, una fabbrica di camicette bianche in cui lavoravano in prevalenza donne e dove il 25 marzo 1911, perirono 126 donne di cui 38 italiane (di cui abbiamo raccontato nel numero 54 del Novembre 2016). La scrittrice ha fatto vedere delle toccanti immagini di quei momenti. Alla manifestazione, Inoltre era presente la fotografa della mafia, la palermitana Letizia Battaglia, nota per ave saputo raccontare Palermo nella sua miiseria e nel suo splendore. All' incontro condotto dal Sindaco Mimmo Balsamo erano presenti i componenti della Giunta Municipale, il, Presidente del Consiglio Santina Sortino e componenti del Consiglio Comunale. All' evento hanno partecipato gli studenti delle medie con gli insegnanti ed il Preside prof. Vito Ferrantelli. Nel corso dell' avvenimento c' è stato uno spazio musicale con l' Istituto Musicale " Toscanini" di Ribera con l' esibizione di una pianista e di un soprano. Nella stessa serrata sono stati premiati alcunii ragazzi con delle targhe per avere realizzato delle opere.Al termine ha avuto luogo una degustazione. Prima dell' incontro al centro diurno, c' è stato un momento significativo all' interno del Palazzo Comunale con la benedizione di un bassorilievo da parte del nostro parroco Don Davide Trizzino, realizzato dall' artista villafranchese Giovanni Smeraldi in ricordo della tragedia avvenuta il 25.3.1911 e dedicata al compaesano Gaspare Mortilllaro che contribuì con il suo gesto al salvataggio di diverse donne in quel fatidico giorno e di cui ha parlato ampiamente la scrittrice Ester Rizzo con la visione di immagini emozionanti. Accanto all' opera una targhetta recita testualmente: " *In ricordo delle 146 vittime perite nel rogo della fabbrica Triangle Waist di New York il 25 marzo 1911. Ventiquattro di queste operaie erano emigrate dalla Sicilia. Gaspare Mortillaro villafranchese, eroicamente contribuì a salvare molte vite- (Villafranca Sicula 13 marzo 2018)*- Ricordiamo che Gaspare Mortillaro era nato a Villafranca Sicula il 1.5.1890 nella via S. Maria, da Giovanni e Arcabasso Vita. Emigrò in America con la famiglia, nel dicembre del 1899 e lavorava con ascensorista insieme ad un certo Zito Giuseppe originario della provincia di Salerno., nelll' infausto giorno dell' incendio. Proprio con quest' ultimo contribuì al salvataggio di tante donne. L' amministrazione comunale di Villafranca Sicula ha voluto in questo modo ricordare il suo gesto in perpetuo ricordo. *(foto del bassorilievo*).

IL MESSAGGERO

LA DONNA NELLA FAMIGLIA

L' ABBIGLIAMENTO

L' abbigliamento è un formidabile strumento di comunicazione sociale, infatti cultura delle diversità e cultura dell' integrazione passano inevitabilmente attraverso di esso. Di conseguenza, decodificare e contestualizzare il linguaggio degli abiti, significa penetrare all' interno dei meccanismi che regolano i comportamenti sociali..La società dei tempi passati era fortemente gerarchizzata, alla complessità delle funzioni corrispondevano la varietà e le difformità dell' abbigliamento.- E' questo il caso della Sicilia dove al centro dell' analisi si colloca il ruolo degli abiti in rapporto ai diversi ceti sociali. Gli abiti assumevano quasi sempre nei loro colori un significato simbolico; l' azzurro simboleggiava in genere il senso di lealtà, di fiducia, di fedeltà; il nero era il colore del lutto, di chi si richiudeva nel proprio dolore, isolandosi dal mondo; il rosso era il colore della regalità e della sacralità- La simbologia dei vestiti e dei propri colori aveva modo di esprimersi compiutamente in occasione delle feste e delle cerimonie, quando il il " travestirsi" diventava norma " *Mangia a gusto toi e vesti a gustu d' atri*" e la cultura delle apparenze aveva il suo trionfo *" Vesti u zucchuni ca pari baruni"* anche se è vero il detto che *" L' abito non fa il monaco"* -

Anticamente le donne benestanti, specialmente in estate, vestivano con abiti di seta e per andare in chiesa portavano il cappello di paglia con mazzolini di fiori ai lati. Nel periodo invernale i cappelli erano di panno, mentre i vestiti, di colore blu, nero o sul bordeaux, erano di velluto. Sopra i vestiti si usava mettere un cappotto di panno di colore chiaro o scuro con i colli di pelliccia di volpe nera, per le donne che erano sposate, mentre per le ragazze nubili i colori erano chiari; qualcuno indossava anche i cappotti di pelliccia " *U caracul*" - Le cinture dei vestiti errano di pelle con fibbia di osso, le scarpe erano a punta con il tacco, le calze di seta e le borse erano di paglia o di cuoio. Nel periodo estivo quando la calura si faceva sentire, si usava il parasole. Le donne curavano la capigliatura, per truccarsi mettevano il " *miliu*" una specia di fard, la cipria, il rossetto rosso per le labbra, usavano pure, i profumi all' essenza di violetta, bergamotto o di zagara e indossavano ornamenti molto vistosi, come lunghe collane d' oro, spille, orecchini e anelli. La biancheria intima delle donne agiate era formata dal reggiseno con ilo merletto, mentre la camicia era una specie di canottiera " *il matinè*" che erra una giacca da notte tutta volant ed era fatta di battista di lino e merletto bianco. Le donne più povere avevano un vestito per la festa e uno

per i giorni settimanali. Nel periodo estivo usavano i vestiti di cotone mentre d' inverno erano di stoffa pesante quadrettata oppure unica tinta e le cinture erano di stoffa. Quando uscivano mettevano sopra le spalle degli scialli pesanti " *U sciarpuni o la sciallina*" ; quando si recavano in chiesa, mettevano un fazzoletto a fiori o una veletta. I loro capelli erano intrecciati oppure si facevano il tupè " *Lu tuppu*" - Usavano calze di cotone spesso realizzate da loro stesse, tenute da un elastico chiamato *" taccaglia*" e il reggiseno di tela cucito. Le scarpe erano realizzate dal calzolaio, in cuoio oppure in legno, mentre disponevano di pochi gioielli, qualche fedina o qualche collana corta che era stata loro regalata

L' ATTESA

La donna presumeva di aspettare un bambino quando constatava le trasformazioni del suo corpo e si affidava al suo intuito. Veniva considerata da tutti malata, in stato interessante. Per pudore o per vergogna, nascondeva la sua pancia con abiti larghi e lunghi, non comunicava le sue emozioni, piuttosto, attendeva in silenzio quello che sarebbe accaduto, ricevendo le informazioni dalla sua mamma, dalle parenti, dalle amiche più esperte dalle quali accettava consigli.

Spesso la donna si trovava in gravidanze che non desiderava ma che con coraggio portava avanti con tanti sacrifici per i numerosi figli che arrivavano inaspettatamente. Quanti aborti venivano praticati in casa con metodologie basate sul far . da sé non rispettose della salute della vita, dono sacro e inviolabile! Aborto che spesso compromettevano inesorabilmente la vita della mamma e del bambino. La donna per paura di perdere il bambino, non faceva il bagno né lo schampo, però continuava a lavorare faticosamente in campagna, dove zappava, vangava, mieteva, rastrellava pietre e spighe a volontà- La donna arivava in campagna viaggiando sulla sella di un mulo se era fortunata, altrimenti camminava a piedi portando con se la " sacchina."

IL MESSAGGERO

Durante i nove mesi di gravidanza anche lei desiderava sapere il sesso del bambino, anche lei era curiosa di sapere e spesso si affidava a ciò che la gente comunemente pensava, ossia alle opinioni e ai pregiudizi del tempo che si basavano sulla forma della pancia: rotonda significava che era di sesso femminile, a forma appuntita, maschio; oppure all' influsso della luna, oppure alla linea scura che và dall' ombelico e al suo colore scuro: significava maschio, chiaro femmina. Per il secondo figlio si era solito guardare la nuca del primo figlio, se l' attaccatura dei capelli terminava a punta si pensava sarebbe stato un maschio viceversa una femmina. Ma poi la realtà era ben diversa di come era stata pensata. La donne durante l' attesa si sforzava di mangiare di più, di mangiare per due e aumentava la quantità di pane e pasta perché il bambino potesse nascere sano e forte. A volte mentre allattava non si accorgeva di aspettarne un altro, tutto era un mistero.

LA NASCITA E IL BATTESIMO

La nascita dei bambini avveniva in casa, al momento del parto veniva chiamata in aiuto l' ostetrica del paese, la " mammana" – la " levatrice" la quale faceva riscaldare l' acqua sul fuoco e si apprestava ad aiutare la partoriente a dare alla luce il bambino che aveva in grembo. Durante la gravidanza la donna non faceva controlli medici o visite ginecologiche ma si affidava al caso e alla natura, tutto era una sorpresa specialmente l' arrivo di gemelli " iemuli" -

Al momento del parto per solidarietà oltre le parenti erano presenti le vicine di casa le " le comarii" pronte a dare il loro aiuto. Solo nei casi difficili si pensava al medico. I mariti spesso assenti per motivi di lavoro e, se presenti non avevano nessun ruolo, perché queste erano ritenute " cose da donna" ; ritornando la sera trovavano la sorpresa di un figlio o di una figlia. Erano più soddisfatti in presenza di figli maschi, pensavano infatti che un maschio lavorando potesse aiutare la famiglia sotto l' aspetto economico e fosse anche più importante perché " erede" con lo stesso nome e cognome del nonno paterno. Pensavano, inoltre, che la figli femmina avrebbe potuto arrecare problemi a tutta la famiglia sotto l' aspetto morale o dell' onorabilità. Pensavano che la ragazza " signorina" potesse commettere qualche scorrettezza concedendosi al futuro sposo prima del matrimonio. Era considerato fatto gravissimo rimanere incinte prima di sposarsi, questo significava compromettere l' onore di tutta la famiglia per il presente e per l' avvenire e costituiva segno di vergogna e di emarginazione. Veniva, pertanto, cacciata di casa. Era diffuso il detto consolatorio: " *cu bonu voli ereditari cu la figlia fimmina avi a cuminciari, però nun n' avi assecunnari"* .

Il neonato era vestito con un corredino preparato dalla mamma, dalle nonne, dalle zie, dalle amiche, cucito tutto a mano e ricamato con i colori rosa e celeste. Il corredino comprendeva vestitini, camicine " *spensari*" , cuffiette, magliette, fasce, calzini, scarpette, panni quadrati di cotone che messi a triangolo venivano chiusi da uno spillone. Il bambino era fasciato per quaranta giorni e più per questo non faceva il bagnetto. Nella camera da letto era preparata la *" naca a vento*" con le corde da una parete all' altra oppure sotto un tavolo. Il corredino era lavato a mano nella pila di legno, e asciugato, quando pioveva, al cerchio di legno posto sul braciere pieno di carbone acceso. La mamma allattava il bambino e se per caso le veniva a mancare il latte portava la " nutrice" dalla comare o dalla donna che aveva più latte, oppure si utilizzava il latte di asina riempiendo una bottiglia di vetro con una tettarella di gomma. Il corredino veniva stirato con il ferro a carbone- Per il battesimo veniva cucito un vestito tutto bianco. Il bambino veniva portato in chiesa per ricevere il Sacramento entro un mese perché non poteva uscire se non fosse stato battezzato. I padrini e le madrine erano scelti per il primo figlio tra i parenti del papà, per il secondo tra i parenti della mamma. Anche per il nome di rispettavano queste regole.. Le festa si svolgeva in casa consumando biscotti con lo zucchero, con i fichi, i ceci e le fave tostate a casa e il rosolio preparato a casa. Si ballava mettendo avanti la radio con i dischi a trantatrè giri: tarantelle, valzer, mazurke, polke. I padrini o le madrine preparavano per il figlioccio " *lu cannistru"* con qualche regalo, vestitini e dolcini.

****

NOTA

Informazioni tratte dal volume "LA NONNA RICORDA E .....RACCONTA - Progetto scolastico redatto dall'Istituto Comprensivo di Scuola Materna, Elementare e Media "A.G. Roncalli di Burgio nell'anno scolastico 2006/2007 con la dirigente scolastica Professoressa Maria Audenzia Bufalo.

MESSAGGERO FLASH

COSTI COSTRUZIONE

Con determina sindacale n. 3 del 18.01.2018 è stato aggiornato il costo di costruzione legge 537 del 24.12.1993 per l' anno 2018- Pertanto a seguito della lievitazione dei prezzi dello 0,7% secondo indici ISTAT, viene adeguato in € . 175,02 il costo di costruzione riferito al mq di superficie.

SCUOLA MEDIA

Con delibera di Giunta Municipale n. 8 del 22.1.2018 è stato approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e riqualificazione dell' edificio scolastico adibito a scuola media, posto in v ia Villaggio Europa. L' importo complessivo del progetto è di € . 883.662,31-

PIANO TRIENNALE OO.PP.

Con delibera di Giunta Municipale n. 7 del 18.1.2018 è stata approvata l' integrazione al piano triennale delle OO.PP. 2017/2019-

VIAGGIO CULTURALE IN SPAGNA

Con verbale di gara del 1.2.2018, la cooperativa sociale " Arcobaleno" di Ribera si è aggiudicato la gara per la fornitura delle risorse umane e presentazione dei servizi relativi al progetto L.E.Y.E. – Language Education And Yhouth Empowerment. Per l' importo di € . 21.550,00 I.V.A. inclusa. Trattasi di un viaggio culturale e professionale per giovani della durata di giorni 10, a Villafranca De Los Barros (Spagna)

PROGRAMMA EUROPEO ERASMUS

Giorno 8 Febbraio 2018 presso il centro diurno si è svolta una giornata informativa sul programma Europeo Erasmus alla quale hanno partecipato oltre al Sindaco Domenico Balsamo padrone di casa, la coordinatrice nazionale del programma Erasmus + Indire Twinning le opportunità di cooperazione tra scuole, dott.ssa Sara Pagliai; la Dott.ssa Donatella Nucci, capo Unità e Twinning e la Dott.ssa Lorenza Venturi capo Unità piattaforma EPALE,come preziosa risorsa per l' educazione degli adulti. Al convegno sono intervenuti sindaci, presidi d' istituto e ragazzi che hanno avuto esperienze con il progetto Erasmus. Al termine è stato offerto un rinfresco..

SCUOLA MEDIA

Con delibera di G.M. n. 8 del 22.1.2018 è stato approvato il progetto esecutivo per la messa in sicurezza e riqualificazione dell' edificio scolastico adibito a scuola media. L importo' complessivo del progetto è di € . 883.662,31-

PALESTRA COMUNALE

Con delibera di G.M. n. 10 del 22.1.2018 è stato approvato l' atto d' indirizzo per la gestione della palestra comunale rimessa a nuovo con l' approvazione dello schema di convenzione.

CONVEGNO "LA DONNA COLONNA VERTEBRALE DELLA SOCIETA"

Nella foto da sx: la fotografa Letizia Battaglia, il Sindaco Balsamo e la scrittrice Ester Rizzo-

IL MESSAGGERO

TEATRO A NATALE

L' Associazione socio-culturale " Barone Musso" di Villafranca Sicula ha voluto allietare due serate del periodo natalizio , con la rappresentazione presso l' oratorio parrocchiale di Villafranca Sicula, della brillante commedia in due atti di Rocco Chinnici dal titolo " **PI VIRTU' DI LU SPIRITU SANTU**" -.L' esilarante opera è stata portata in scena nei giorni 4 e 5 Gennaio e successivamente il 20 e 21 Gennaio è stata portata in scena anche nel paese di Bisacquino (PA) nel corso delle manifestazioni organizzate in quel comune dalla locale pro-loco. Quest' anno il rinomato gruppo villafranchese, guidato dal Presidente Calogero Latino, ha compiuto la bellezza di 42 anni di attività, intensa e continua che ha lasciato traccia di tante belle rappresentazioni che hanno sempre suscitato molto interesse nello spettatore.

In questa rappresentazione hanno preso parte in qualità di attori: - *Calogero Latino, Francesco Zagarella, Giuseppe Barcia, Giuseppina Di Graci, Enzo Barone, Gisella Sanfilippo, Mirella Grisafi, Enza Mauceri e Antonella Di Salvo* che ne ha curato anche la regia. Luci e audio curati da *Nino Catalanotto e Adriano Mulè Cascio*; la scenografia di *Giovanni Provenzano, Antonella Di Salvo; tecnici di scena Antonino Giarratano , Andrea Di Graci, Stefano Russo e Leo Vitabile,* costumi, trucco e parrucco di Mirella Grisafi, Romina Zagarella e Mattia Di Graci.

L' Associazione nelle giornata del 20 e 21 Gennaio 2018 ha portato in scena la suddetta commedia presso il Teatro Comunale di Bisacquino in provincia di Palermo, dove era stata inserita nel cartellone degli spettacoli invernali organizzati dalla locale pro-loco, suscitando grande apprezzamento.

Nelle foto tutto il gruppo dell' associazione " Barone Musso" al termine dello spettacolo eseguito a Villafranca Sicula insieme all' autore Rocco Chinnici (al centro della foto accanto al Presidente Calogero Latino) e in un momento dello spettacolo.

L' Associazione ha deciso di sospendere per la prossima estate l' attività teatrale e, pertanto, riprenderà i lavori per il prossimo Natale.

IL MESSAGGERO

C A R N E V A L E

L' amministrazione comunale nei giorni 12 e 13 Febbraio, corrispondenti al lunedì e martedì grasso, ha organizzato due serate di festa presso il, centro diurno con musica da vivo e degustazioni varie. La sera del 13 Febbraio in occasione dell' ultimo giorno di carnevale, ha messo a disposizione dei giovani di Villafranca Sicula, gratuitamente, un pulman per condurli in maggiore sicurezza a Sciacca dove si svolge ogni anno un tradizionale e importante carnevale che richiamata tante persone da ogni dove.

In occasione dell' ultima serata denominata " La notti di lu picuraru" è stata distribuita la ricotta preparata sul posto sotto la sapiente regia di Francesco D' Anna (Ciccu lu gattu) al quale lì amministrazione ha consegnato un dono consistente in un piatto in ceramica alla memoria di Mongiovì Matteo che nel passato tante volte aveva contribuito alla riuscita della serata con la preparazione del succulento alimento. Nella stessa serata è stato assegnato un premio anche alla maschera più bella, consegnato alla famiglia Quartana Giovanni. Nella foto di gruppo, alcuni componenti dell' amministrazione insieme ai premiati. Francesco D' Anna alle prese con la ricotta ed alcune maschere.

IL MESSAGGERO

ELEZIONI CAMERA 4-3-2018

COMUNE VILLAFRANCA SICULA — ELEZIONE CAMERA DEI DEPUTATI - All. 7

COLLEGIO PLURINOMINALE 3 — COLLEGIO UNINOMINALE 9

N. SEZIONE /SEZIONI 2/2 — REGIONE SICILIA 1

n. candidato uninominale	Cognome e Nome	totale voti validi al candidato uninominale s/o ad una lista ad esso collegata (colonna A paragrafo 30 pagina 45 verbale	di cui voti espressi soltanto per il candidato uninominale (colonna B paragrafo 30 pagina 45 verbale seggio)	Lista/e collegate	e di cui voti espressi per l'unica/una delle liste collegate (colonna C paragrafo 30 pagina 45 verbale
1	CAPACI Claudia	1	0		1
2	GULOTTA Gaspare	92	5	insieme	2
					2
					1
				PD	82
3	SPADAFORA Augusta Angela Simona	5	0		5
4	ASARO Nicolò	67	2	Liberi e Uguali	65
5	ACCARDO Gaspare	2	0		2
6	MARTINCIGLIO Vita	282	2	MoVimento 5 Stelle	280
7	DI PIETRA Elena	5	0	Popolo della Famiglia	5
8	INTORCIA Francesca Liliana	185	2	NOI con l'Italia	55
					7
					21
					100
9	PULEO Nicola	1	0		1
TOTALE VOTI VALIDI (A = B + C)		640 (A)	11 (B)		629 (C)
SCHEDE BIANCHE		22 (D)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera D		
SCHEDE NULLE		22 (E)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera E		
SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATI		(F)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera F		
TOTALE (G = A + D + E + F)		684 (G)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera G		
VOTANTI IN TOTALE		684 (H)	il totale G deve essere uguale ad H: Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio		

AVENTI DIRITTO N° 1076 - 63,57%

IL MESSAGGERO

Elezioni Senato 4-3-2018

SENATO DELLA REPUBBLICA DEL 04 MARZO 2018 - ALL. N.6

COMUNE VILLAFRANCO SICULA COLLEGIO UNINOMINALE 4

COLLEGIO PLURINOMINALE 1 REGIONE SICILIA

N. SEZIONE /SEZIONI 2/2

n. candidato uninominale	Cognome e Nome	totale voti validi al candidato uninominale e/o ad una lista ad esso collegata (colonna A paragrafo 30 pagina 45 verbale	di cui voti espressi soltanto per il candidato uninominale (colonna B paragrafo 30 pagina 45 verbale seggio)	Lista/e collegata	e di cui voti espressi per l'unica/una delle liste collegate (colonna C paragrafo 30 pagina 45
1	CONTINO Giovanni	5	0		5
2	DI MATTEO Nicola	5	0		5
3	MARINELLO Gaspare Antonio	255	5		250
4	ZAMMUTO Francesco Pio Calogero	60	1		59
5	GIAMBRONE Vincenzo	151	3		15
					12
					29
					92
6	ARMANNO Sabina	—	—		—
7	IACONO Maria	101	2		5
					1
					90
					3
8	SARDO Alfio	4	0		4
9	DI VENTI Anna Piera Isabella	—	—		—
10	MARRONE Carmela	—	—		—
11	MODELLO Concetta	—	—		—

TOTALE VOTI VALIDI (A + B + C)	581 (A)	11 (B)	570 (C)
SCHEDE BIANCHE	21 (D)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera D	
SCHEDE NULLE	23 (E)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera E	
SCHEDE CONTENENTI VOTI CONTESTATI E PROVVISORIAMENTE NON ASSEGNATI	— (F)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera F	
TOTALE (G = A + D + E + F)	625 (G)	Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio - lettera G	
VOTANTI IN TOTALE	625 (H)	Il totale G deve essere uguale ad H: Paragrafo 30 Riepilogo pagina 47 verbale seggio	

AVENTI DIRITTO N° 989 - 63,20%

DALALO'

…..e dalalò e dalalò
tutti dorrminu e tu no.
Si l' addevu nun voli durmiri
tetè ntò culiddu ava d' aviri.
E l' addevu quannu e granni
ava ghiri accattari la carni.
E l' addevu quannu crisci
ava ghiri accattari li pisci.
Bò bò e bò tutti dorrminu e tu no!
Ghivu a cogliri la rosa marina,
lu putrusinu e lu basilicò!
Dorrmi, dorrmi finu a dumani
finu a chi sonanu li campani.
E li campani di la Madonna
dorrmi figliu finu c' agghiorna.
….e dalalò e dalalò
stu beddu figliu s' addorrmentò!

(Antica ninna nanna che si cantava ai bambini per farli addormentarsi)-

PROVERBI SICILIANI

La megliu acqua si la vivinu li pisci;
Stenni lu pedi quantu lu linzolu teni.
L' occhiu di lu patruni ' ngrassa lu cavaddu;
Cu mangia fa muddichi.

PROCESSIONE S. EUCARPIO

Sabato 17 Marzo 2018 ha avuto luogo la processione del Santo Patrono del paese Eucarpio. La festività in effetti ricadeva nella giornata di domenica 18 ma è stata anticipata essendo caduta in giornata festiva..

S. GIUSEPPE

Come vuole ormai la tradizione, nella giornata di S. Giuseppe, 19 marzo, è stata celebrata la S. Messa nell' omonima chiesa, dove è stato benedetto il pane offerto dai fedeli che al termine è stato distribuiti a tutti i partecipanti. Nell' occasione c' è stata la raccolta di alimenti destinati a centri di accoglienza.

MORTI

- Silvio Antonina ved. Graci Salvatore anni – Via Ruggero Settimo + 26.11.2017
- **Giaimo Antonino** anni 70 – via Crispi + 14.01.2018
-**Di Graci Francesco** anni 93 – Via Archimede +17.1.2018-
-**Russo Francesco** anno 92 – Via Giusti + 30.1.2018
-Blanda Gioacchina ved. Tramuta –anni 82 – Largo Caprai -+ 11.02.2018
-**Maniscalco Caterina** ved. Di Giorgio anni 94- Via Vittorio Emanuele + 16.02.2018-
-**Bilella Antonino** anni 77 – Via Balilla (residente a Terrasini) + 23.02.2018
-Di Salvo Giuseppe anni 95 – Via Abisso + 26.02.2018
-**Campione Antonio** anni 80 – via Roma – + 12.03.2018

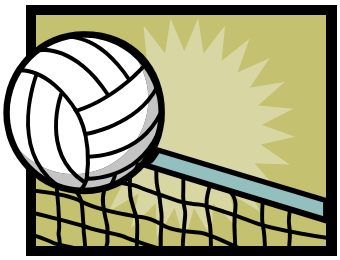
NASCITE

-Valenti Aurora di Andrea e di Girgenti Vanessa * 08.01.2018
-**Sortino Salvatore** di Giovanni e di Cardinale Giuseppina + 16-02-2018
-**Triolo Gioele** di Rosario e di Bosco Deborah + il 14.03.2018
-**Mulè Cascio Angela** di Giovanni e di Cinzia Dazzo * 17-03-2018
-**Baiamonte Filippo** di Salvatore e di Mauceri Enza *20.03.2018

La Triangle Waist di New York dove aveva sede la fabbrica di camicette bianche e dove perirono nel rogo 146 persone il 25.3.2011. In questa fabbrica lavorava il nostro compaesano Gaspare Mortillaro distintosi per eroismo.

IL MESSAGGERO

Lo Sport



SITO WEB: WWW.REALUNIONE.COM

Il campionato di calcio di terza categoria stagione 2017/2018, si è concluso senza particolari soddisfazioni per la società Real Unione, classificatasi terz' ultima in classifica generale. Tuttavia occorre sottolineare che lo spirito di partecipazione al campionato era quello di far giocare tesserati nell' ambito locale e comunque provenienti dai paesi limitrofi riducendo ai minimi termini le spese gestionali. Divertirsi e tenere vivo lo spirito calcistico nell' ambito del paese, che ha avuto sempre trascorsi positivi se si considera la tante volte che ha partecipato al campionato di Prima Categoria negli anni passati togliendosi anche qualche soddisfazione. Del resto l' unico sport praticato in paese è il calcio e quindi risulta inevitabile destinare in quella direzione gli sforzi di coloro che lo amano in particolare e che intendono portare avanti l' attività. Per il futuro si vedrà in seguito cosa ha intenzione di fare l' attuale dirigenza. Ancora è presto per fare delle valutazioni, considerato che il prossimo torneo inizierà nel mese di settembre.

CAMPIONATO TERZA CATEGORIA

GIRONE ANDATA

I° giornata - 12.11.2017

REAL UNIONE- ----------Castellammare del Golfo 3 - 0

(gara persa a tavolino per irregolarità tesseramento)

II giornata 11-11-2017

Montevago ……REAL UNIONE……..3. - 0

III ° giornata – 26-11-2017

REAL UNIONE……..Bianco Arancio……2 - 1

IV° giornata – 03-12-2017

Bruno Viviano Partanna…..REAL UNIONE……1- 0

V°giornata – 10-12-2017

REAL UNIONE……Eleonora Folgore…… 1- 0

VI° giornata -16-12-2017

Borgo Cia 2017…… REAL UNIONE……1 - 3

VII° giornata -14-01-2018

REAL UNIONE……Real Paolini…… 2- 2

GIRONE RITORNO

I° giornata – 20-01-2018

Castellammare calcio……REAL UNIONE…… …3-0

II° giornata 28-01-2018

REAL UNIONE……..Montevago…… …1-2

III° giornata -04-02-2018

Bianco Arancio……..REAL UNIONE…… .2-1

IV° giornata -24-02-2018

REAL UNIONE ……Bruno Viviano……1-1

V° giornata -04-03-2018

Eleonora Folgore……..REAL UNIONE…… 6-1

VI° giornata -11-03-2018

REAL UNIONE……Borgo Cia 2017……3 - 0

VII° giornata -18-03-2018

Real Paolini -……..REAL UNIONE…… …5- 3

****

CLASSIFICA FINALE

CASTELLAMMARE CALCIO…..……punti	31
AICS MONTEVAGO…… "	31
BIANCO ARANCIO……..."	25
BRUNO VIVIANO PARTANNA…… ."	20
ELEONORA FOLGORE……..."	20
REAL UNIONE VILLAFRANCA SICULA…."	**13**
REAL PAOLINI……."	10
BORGO CIA……."	8

-Nello spareggio disputato il 25.3.2018 a Mazara del Vallo, il Castellammare Calcio ha battuto l' A.I.C.S. Montevago per 3 – 1 accendo al campionato di II catg.